

I debutti della settimana



Morte di Danton

DI GEORG BÜCHNER
TRAD. ANITA RAJA
REGIA E SCENE **MARIO MARTONE**
CON GIUSEPPE BATTISTON, PAOLO
GRAZIOSI, PAOLO PIEROBON ECC..
Torino, **Teatro Carignano**, 8-28/2

Al **Teatro Carignano** di Torino va in scena, con la regia e le scene di **Mario Martone**, «Morte di Danton», nella nuova traduzione di Anita Raja (il testo sarà pubblicato da Einaudi), con una trentina di interpreti, tra cui Giuseppe Battiston, Paolo Pierobon, laia Forte, Paolo Graziosi, Alfonso Santagata. Scritto in sole cinque settimane tra il gennaio ed il febbraio del 1835 dal ventunenne scrittore e anatomista, «Morte di Danton» descrive l'atmosfera degli ultimi giorni del Terrore, la caduta di Danton e l'antagonismo che lo contrappone a Robespierre. Una produzione del **Teatro Stabile di Torino**.



Prova

TESTO, REGIA E COREOGRAFIA PASCAL
RAMBERT
TRADUZIONE BRUNA FILIPPI, CON ANNA
DELLA ROSA, LAURA MARINONI, LUCA
LAZZARESCHI, GIOVANNI FRANZONI
Bologna, **Arena del Sole**, 11-14/2

Di Pascal Rambert, direttore del teatro parigino T2G che lavora sulla creazione contemporanea, Emilia Romagna Teatro ha già prodotto la versione italiana di «Clôture de l'amour», nel quale Anna Della Rosa e Luca Lazzareschi hanno interpretato la cronaca di una separazione annunciata. Un percorso analogo guida Pascal Rambert nella creazione di «Prova», non più incentrato sul tema dell'amore e della separazione ma riguardante la scrittura e l'atto creativo. Al centro, l'essere umano, l'artista.



Nessun luogo è lontano

SCRITTO E DIRETTO
DA GIAMPIERO RAPPA
CON VALENTINA CENNI, GIAMPIERO
RAPPA, GIUSEPPE TANTILLO, MUSICHE
ORIGINALI STEFANO BOLLANI
Roma, **Teatro Argot**, fino a 21/2

Una baita sperduta tra le montagne. Una ragazza giovane e misteriosa affronta un lungo viaggio per entrare in contatto con Mario, uomo di mezza età, burbero e cinico che da tre anni ha chiuso ogni rapporto con il mondo. Che cosa vuole ottenere la ragazza da lui? Mistero, leggerezza, silenzi, colpi di scena in un testo che parla di orgoglio, conflitti tra genitori e figli, amore, perdono. È il nuovo spettacolo di Giampiero Rappa, prodotto dal Teatro Argot di Roma: «Nessun luogo è lontano».

